



8 GEN 1962 10

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Direzione Generale degli Istituti di Prevenzione e di Pena

CASA RIEDUCAZIONE MINORENNI

Riferimento C.R. S. Maria C.V.

del 13/12/1961

"A. ANGIOLLI"
 Ufficio Distrettuale
 S. Maria C. V.
 di Servizio Sociale per i minorenni
 20 GEN 1962 di NAPOLI
 A.S. Lilliana

12 MAR 1962
 Prot.

L. 111. mo Sig. Presidente del Tribunale per i Minorenni di NAPOLI.
 Casa di Rieducazione di S. MARIA C.V.

Oggetto: PASQUALE di _____ e di _____, nato
 a Napoli il _____ ed ivi dom/to in _____

AGGIORNAMENTO

Questo aggiornamento tende a chiarire la situazione familiare del minore. Questi è stato trasferito, per motivi disciplinati, dalla casa di rieducazione di Cardito.

Il minore è stato dichiarato all'ufficio anagrafico come figlio nato in costanza di matrimonio mentre, in realtà, entrambi i genitori hanno, singolarmente, una famiglia legittima.

Il padre, _____, (ascendenti: il padre è deceduto a 44 anni per investimento automobilistico; la madre è deceduta a 65 anni per disfunzione cardiovascolare) è nato a Napoli il _____; ha scolarità della terza classe elementare. Durante l'adolescenza fu investito da un tram, per la qual cosa gli venne amputata la gamba destra; successivamente gli fu applicato l'arto artificiale.

Ha appreso il mestiere di calzolaio che esercita, tuttora, al proprio domicilio. Oltre a lavori di riparazione riceve modeste ordinazioni in serie da una fabbrica locale di scarpe.

Sposatosi, nel 1941, con _____ Maria, dopo due mesi di matrimonio, si è separato, legalmente, da lei. Da questa unione ha avuto un figlio che, sembra, non abbia mai visto. Dal 1943 vive "more uxorio" con _____

Addolorata, anch'essa sposata e separata dal marito. Da tale unione ha avuto 10 figli, dichiarati all'Anagrafe come nati in costanza

11

di matrimonio. Senonchè il fatto è venuto a conoscenza delle Autorità ed i genitori del minore sono stati citati in giudizio per "alterazione continuata di stato". Hanno riportato, ambedue, una condanna a 28 mesi di reclusione, senza che la posizione anagrafica dei figli venisse normalizzata rispetto alla Legge. Anzi, nel frattempo, è nata un'altra figlia e l'ufficiale di stato civile le ha imposto il cognome del marito della

Alla condanna riportata hanno promosso appello che è stato discusso presso il Tribunale di Napoli il 17/5/1961. Hanno riportato la assoluzione dal reato ascritto in quanto è stata riconosciuta la "buona fede" degli imputati. Successivamente tutti i figli sono stati inseriti nel foglio di famiglia del _____ nel quale è riportata l'annotazione del suo precedente matrimonio con la _____ e vi sono iscritti tutti i figli con la specificazione della paternità e maternità. Risulta esclusa quella figlia nata durante il procedimento penale e che continua a portare il cognome di Maria.

Il 17 settembre u.s. il _____ è stato ricoverato all'ospedale Morvillo ove è rimasto degente fino al 17 ottobre u.s.; la diagnosi di dimissione è stata: uretrocistite. Gli è stato rilasciato un tesserino per le visite periodiche di controllo.

È un uomo precocemente invecchiato, di mediocri capacità intellettive, dal carattere debole e dal temperamento iporeattivo; di indole affettuosa, sembra molto legato alla convivente ed ai figli verso i quali è indulgente e mite. Riconosce la sua carenza dal punto di vista educativo ed, in particolare, nei confronti del figlio Pasquale. Per tale motivo ritiene che la rieducazione in internato possa giovare alla futura formazione del giovanetto.

La madre, _____ Addolorata, (il padre è deceduto a 78 anni per infarto cardiaco; la madre, vivente, ha 84 anni; da quindici anni è semiparalizzata in seguito a trombosi cerebrale) è nata a Napoli il _____, con scolarità nella terza classe elementare, è operaia stagionale alle dipendenze della ditta _____. Nei periodi di disoccupazione involontaria si adatta a sbrigare lavori domestici per conto terzi; al proprio domicilio vende dolci poco pregiati.

ti, al minuto.

Sposatasi nel 1942, con Armando soltanto con il rito civile, si separò da questi, legalmente, sembra senza aver consumato il matrimonio. Dal 1943 vive "more uxorio" con il [redacted], dal quale ha avuto 11 figli, di cui cinque deceduti, da parto eutocico a termine ed allattati al suo seno per un periodo medio di dodici mesi.

E' una donna di media statura, di intelligenza pratica, di indole affettuosa, sembra legata alla prole che assiste ed educa in relazione alle sue modeste capacità.

Ritiene che sia opportuno un lungo periodo di ricovero per il figlio perchè questi modifichi le sue irregolarità comportamentali.

Figli: Carmela (non convivente) nata a Napoli il [redacted], analfabeta, è coniugata con Vincenzo, calzolaio. Vive per proprio conto; mantiene saltuari rapporti con la famiglia d'origine.

Pasquale - minore in oggetto.

Vincenza, nata a Napoli il [redacted] non è stata ancora avviata a scuola a causa della sua situazione anagrafica. Collabora con la madre nel disbrigo delle faccende domestiche. E' una ragazza dalla intelligenza incolta, ma sveglia ed attiva, premurosa con i familiari; sembra ben inserita nel suo nucleo familiare.

Antoniovna a Napoli il [redacted] è scolaro della prima classe elementare presso la scuola "Mario Pagano" E' un ragazzo sano e che sembra normale.

Vincenzo, nato a Napoli il [redacted] frequenta la scuola materna. E' un bambino vispo e socievole.

Maria, nata il [redacted] presenta un normale sviluppo fisico-psichico.

Recentemente, nel marzo 1961, è deceduto il figlio Ciro, di due mesi, per cachessia.

Le modeste entrate della famiglia sono costituite dal guadagno realizzato dal [redacted] e dalla [redacted]. Conducono, nel complesso,

un tenore di vita modesto, sufficiente ad appagare i bisogni primari dei componenti il nucleo.

Vico Lammadari trovasi nel popoloso e popolare rione della Sanità ed è una strada che taglia trasversalmente via Vergini. I abitanti in un vano terraneo a cui si accede direttamente dalla strada. Nello stesso vano, separato da un tendaggio, è stato ricavato lo spazio per la cucina ed i servizi igienici.

L'arredamento è composto di mobili di recente fattura, mantenuti con discreto ordine e pulizia; in un angolo, accanto alla porta di entrata, vi è il panchetto di lavoro del C.F.

Il clima familiare, allo stato, sembra sereno.

Pasquale, nato a Napoli il _____, su istanza dei genitori e per decreto del Tribunale per i Minorenni di Napoli venne collocato presso la casa di rieducazione di Cardito, nel dicembre 1959. Con pretesti vari, ha trascorso più tempo in famiglia che in Istituto. Nell'estate del 1960 gli è stata concessa la licenza di esperimento. Inizialmen-

te ha prestato la sua opera lavorativa presso la vetreria dei fratelli _____, sita in via _____; ed il suo comportamento

in famiglia e nell'ambiente esterno non lasciava adito ad alcun rilievo. Senonchè la sua apparente ripresa sociale è stata di breve du-

rata. La sua instabilità lavorativa si è concretizzata nel totale rifiuto di ogni specie di attività e la frequenza di elementi pericolosi della zona. Sono ricomparsi i sintomi di aggressività e ribellione nell'ambito familiare con percosse alla madre e rottura di oggetti casalinghi. In funzione di questo stato di cose, il Commissariato

di P.S. locale, allo scopo di evitare che il minore continuasse a condurre tale tenore di vita, propose la revoca della licenza di esperimento. Per far sì che il minore non usufruisse di frequenti licenze

e perchè venisse sottoposto ad un trattamento rieducativo più conforme alla sua personalità è stato trasferito alla casa di rieducazione di S. Maria C.V.

Il Dirigente
(A.S. Luigi Antignano)

